

# GIORGIO DE CHIRICO E « IL NUOVO STILE GRIGIO DEL 1925 »

## Parte VI: *Walrossjagd* di Theodor Breitwieser

A cura di Gerd Roos

Versione marzo 2023



Theodor Breitwieser: *Walrossjagd*, circa 1900. Oleografia, circa 33 x 45 cm

## Presentazione

Nell'estate del 1925 de Chirico si dedica a un gruppo di dipinti nei quali riprende e rinnova il complesso ambito tematico del “quadro nel quadro”. La ripresa di una concezione iconografica alla quale aveva dato forma tra il 1916 e il 1918 Ferrara in una serie di opere metafisiche, è in questo caso tanto notevole quanto la sostanziale evoluzione dell'idea centrale del quadro. L'esemplare che qui presentiamo fu venduto da de Chirico all'inizio di luglio del 1925 al gallerista parigino Léonce Rosenberg col titolo *L'après-midi d'été*, indicazione che al primo momento sembra alludere ad una scena idilliaca.

Il modello iconografico per il “quadro nel quadro” è stato pubblicato per la prima volta nel 2019 [1]. Si tratta di un'oleografia robustamente colorata, nella quale viene mostrato il massacro a scopi commerciali dei trichechi nell'Oceano Artico. La drammatica scena è opera di Theodor Breitwieser, [2] che la creò attorno al 1900

[1] Fabio Benzi: *Giorgio de Chirico. La vita e l'opera*. [I fari 48]. La nave di Teseo, Milano 2019, pp. 284-285.

[2] Per il nome di famiglia si trovano nelle fonti storiche diverse versioni, tra le quali le varianti ‚Braidwieser‘ e ‚Braidwiser‘.

Breitwieser (Vienna 1847 – Kaltenleutgeben 1930) era un pittore di genere militare e animalista austriaco, che aveva lavorato anche come grafico e illustratore. Alcune delle sue composizioni a olio, per lo più di piccolo formato, furono commercializzate anche come cartoline postali a colori. Inoltre divenne noto per la minuziosa rappresentazione di alcuni mammiferi e uccelli, da lui ritratti con naturalistica precisione scientifica. A cavallo del secolo raggiunse una certa popolarità in tutto il mondo con una ricca serie di cromolitografie sul tema della caccia, dipingendo la caccia alle anitre, agli struzzi, alle antilopi, ai cocodrilli, agli elefanti, alle tigri, ai leoni, agli ippopotami, alle balene, ai trichechi, ecc.

Decenni più tardi, il *pictor optimus* ai servì come modello di un'altra cromolitografia di Breitwieser. Il cavallo selvaggiamente impennato, un morello con pettorina e sottopancia rosso, deriva dalla diffusa rappresentazione di una drammatica caccia al leone in Oriente [3].

[3] Cfr. il file “Parte VII: *Löwenjagd* di Theodor Breitwieser” nella sezione “Giorgio de Chirico e il cavallo barocco”.



Giorgio de Chirico: *L'après-midi d'été*, 1925  
Olio su tela, 71 x 55,5 cm





Giorgio de Chirico: *L'après-midi d'été*, 1925 [part.]

